

# «Dat in Aula, tempo scaduto in commissione»

**Quagliariello (Pdl): «In qualsiasi momento il ddl sul fine vita può essere approvato definitivamente dal Senato»**

**ROMA.** «I sessanta giorni a disposizione della commissione Sanità del Senato per esaminare le Dichiarazioni anticipate di trattamento sono scaduti da tempo», rileva il vicecapogruppo del Pdl, Gaetano Quagliariello, sottolineando che «adesso in qualsiasi momento il disegno di legge può andare in Aula, basta che lo decida la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama». Il ddl che è stato già approvato in prima lettura al Senato il 26 marzo del 2009, aspetta soltanto che Palazzo Madama ratifichi le modifiche che la Camera ha apportato senza mutarne l'impostazione fondamentale. Il testo è stato approvato da un'ampia maggioranza trasversale a Montecitorio il 12 luglio 2011. Per riprendere l'iter

dell'articolato che giace dall'autunno dello scorso anno nella competente commissione del Senato il presidente del Movimento per la Vita Carlo Casini ha inviato due lettere aperte ai leader di Pd, Pdl e Lega, pubblicate venerdì da «Avvenire». L'appello ha già raccolto consensi bipartisan. I presidenti dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri, e dell'Udc, Gianpaolo D'Alia, si sono detti disponibili a porre nella conferenza dei capigruppo il problema di calendarizzare la conclusione del provvedimento. Ieri il vicepresidente dei senatori del centrodestra Quagliariello ha espresso l'auspicio che la legge sul fine vita arrivi al più presto nell'aula di Palazzo Madama per l'approvazione definitiva. «Chiederò che si voti con il voto segreto – ha annunciato –. Se non dovessimo

arrivare al varo della normativa potremmo essere accusati di essere stati cinici e di aver agito solo sull'onda emotiva del caso Englaro, invece non è stato così». Oggi intanto nella riunione dell'ufficio di presidenza della commissione Sanità potrebbe arrivare un primo segnale positivo, con la decisione di riprendere l'esame interrotto dopo che sono state effettuate varie audizioni sui punti modificati alla Camera. Una richiesta di riprendere

l'esame è stata anticipata domenica da una intervista ad «Avvenire» della senatrice dell'Api, Emanuela Baio, favorevole a completare l'iter come Mariapia Garavaglia (Pd) e Fabio Rizzi (Lega).

Pier Luigi Fornari

